



Città  
metropolitana  
di Milano

Area ambiente  
e tutela del territorio

Settore  
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1  
www.cittametropolitana.mi.it

Fascicolo 10.4\2024\57

Pagina 1/4

**Spett.le Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano  
Alla c.a. della Responsabile del procedimento  
Dott. Sherif Amir Rizkalla

e p.c.

**Regione Lombardia – Giunta**

Direzione Generale Ambiente e Clima  
Valutazioni Ambientali e Bonifiche  
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)  
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 - Milano  
Alla c.a. della Dirigente – Ing. Francesca Davino  
E alla c.a. della Referente per l'istruttoria della pratica  
Barbara Cavallaro

**Nota trasmessa via PEC agli indirizzi:**

[VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla "Progettazione nuovo Data Center Vellezzo Bellini (PV)" - Proponente: INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 s.r.l. - Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA0225-MA.**

*In data 29/04/2024, con propria nota Prot. gen. n. 0072525, pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano via Posta Elettronica Certificata, la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha comunicato l'avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in relazione al progetto per la realizzazione di un nuovo datacenter in Comune di Vellezzo Bellini (PV), richiedendo agli Enti interessati di esprimere le proprie osservazioni nell'ambito del parere regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010.*

*Visionata la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero, comprensiva del progetto del Datacenter e della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale, il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, esprime le seguenti osservazioni.*

#### **Premesso che**

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".



In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in "territori", articolati in: "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.), "territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito dei piani di cintura urbana" (art. 26, n.t.a. P.T.C.), "territori di collegamento tra città e campagna, ambiti della fruizione" (art. 27, n.t.a. P.T.C.).

I "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco. Negli stessi territori le aree agricole devono essere conservate nella loro integrità e compattezza evitando la frammentazione e la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

I "territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito dei piani di cintura urbana" (art. 26, n.t.a. P.T.C.) per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana appena descritti, costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree il Parco persegue la salvaguardia, il recupero paesistico e ambientale e la difesa dell'attività agricola produttiva, anche con la realizzazione di interventi legati alla fruizione.

Le aree appartenenti ai "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.), per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco in cui è promossa, da un lato, la continuazione e lo sviluppo dell'attività agricola, dall'altro, la fruizione del Parco e la migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

Ai "territori" richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone "ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche" ed "elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nei quali sono inseriti.

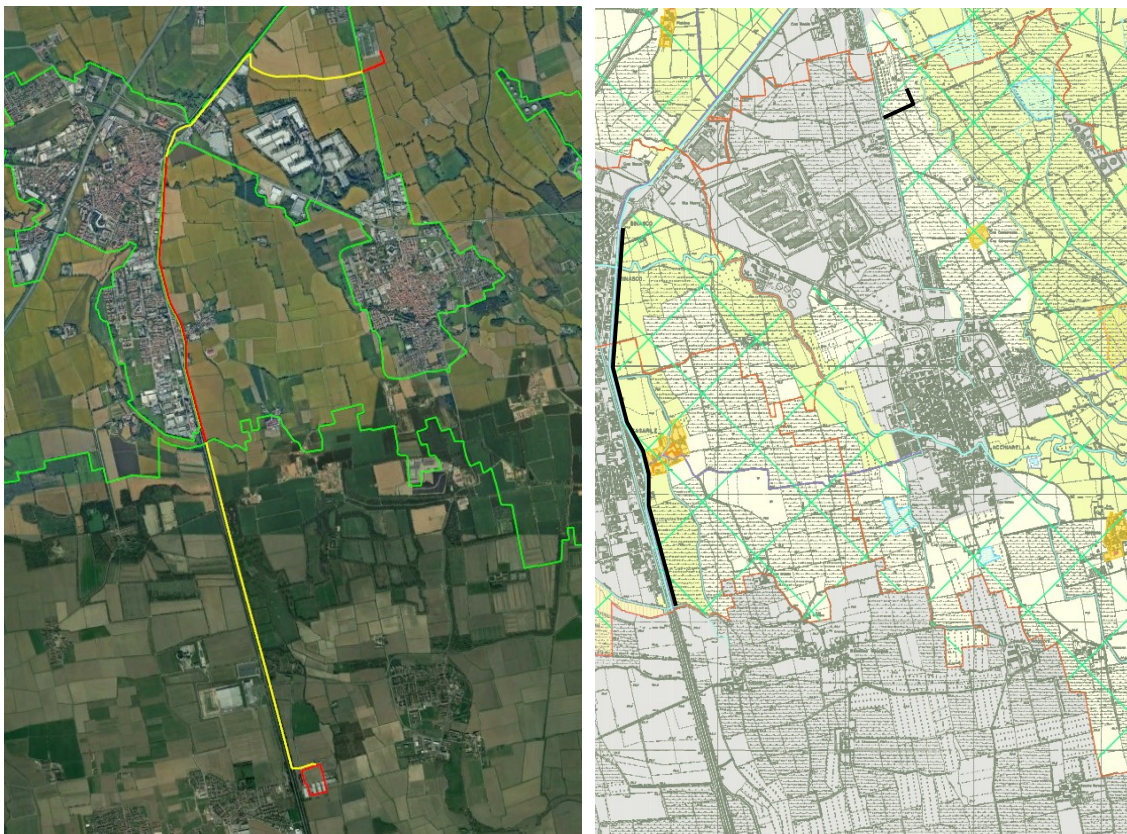
\* \* \*

Il presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero della Transizione Ecologica riguarda il progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo Data Center, denominato "MIL4", localizzato in Via Alzaia Naviglio Pavese, nella frazione di Giovenzano del Comune di Vellezzo Bellini, in provincia di Pavia. Il progetto del Data Center non interessa i territori del Parco Agricolo Sud Milano né aree ad esso direttamente contermini; al fine di garantire l'operatività del sito è



prevista, inoltre, la realizzazione di un collegamento in cavo interrato AT 132 kV con la Cabina Primaria CP – Lacchiarella posta a circa 7,4 Km in linea d’aria in direzione nord.

Il progetto è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero, ai sensi del d.lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*”, Allegato II “*Progetti di competenza statale*”, punto 2 “*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW*”.



**Parte del cavo interrato previsto (linea nera) interferisce direttamente, per un tratto di circa 3,4 Km, con i “Territori agricoli di cintura metropolitana” (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano che, in questo contesto, sono qualificati dalla presenza della “Zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.) del Naviglio Pavese, comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.**

Il collegamento elettrico previsto è costituito dalla posa di due elettrodotti ad Alta Tensione (AT 132 kV) in cavo interrato affiancati e paralleli, installati in una trincea di profondità pari a 1,50 metri; i cavi verranno disposti a “*trifoglio*” al fine di ridurre il campo magnetico, alloggiati in terreno di riporto. Le due linee in progetto sono previste affiancate e posate in parallelo e nel tratto finale è previsto il collegamento con la Cabina Primaria esistente in Comune di Lacchiarella.

**Il comparto in cui è prevista la realizzazione del datacenter, come detto, è posto nella Provincia di Pavia e non interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano né aree ad esso contermini,**

Città  
metropolitana  
di Milano

Fascicolo 10.4\2024\57

Pagina 4/4

diversamente l'intervento finalizzato alla costruzione del nuovo elettrodotto interrato ad Alta Tensione, interferisce con i territori tutelati del Parco regionale ed è ritenuto ammissibile dal P.T.C. del Parco a condizione che le opere garantiscano la continuità e l'efficienza della rete idrica eventualmente interferita, conservandone o comunque ripristinandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

I principali impatti ambientali dell'intervento sono connessi alla fase di cantiere e sono determinati dai mezzi meccanici impegnati nella movimentazione di terra necessaria per lo scavo delle trincee di posa del nuovo elettrodotto interrato, oltre che dall'occupazione di suolo agricolo connessa ai micro-cantieri necessari per la realizzazione dell'opera. Si raccomanda, pertanto, di porre in essere tutti i dispositivi necessari a ridurre al minimo l'impatto degli interventi nella fase realizzativa, garantendo il completo ripristino dello stato dei luoghi una volta terminata la realizzazione dell'opera.

Qualora, in fase esecutiva, si renda necessaria la rimozione di vegetazione all'interno del Parco Agricolo Sud Milano dovrà essere attivato il relativo procedimento di "Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

Si precisa, in conclusione, che gli insediamenti di nuovi datacenter costituiscono, ad oggi, uno dei principali interventi comportanti consumo di suolo nell'area metropolitana milanese, configurandosi quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni cui spesso è associata, senza un'opportuna pianificazione, la realizzazione di stazioni elettriche necessarie per garantirne l'operatività.

A fronte della richiesta sempre più impellente di realizzazione di nuovi datacenter, si ritiene necessaria una programmazione di scala vasta, finalizzata a valutare la localizzazione e ad individuare i comparti più idonei, dal punto di vista paesistico-ambientale, da destinare a "infrastrutture hyperscale" e alle relative stazioni elettriche di alimentazione, privilegiando l'utilizzo di aree industriali dismesse e da rigenerare, al fine di ridurre gli impatti determinati su ambiti territoriali qualificati e già caratterizzati da una forte pressione antropica.

Cordiali saluti.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
Dott. Emilio De Vita**

*(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000  
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, e-mail: [c.ferrari@cittametropolitana.milano.it](mailto:c.ferrari@cittametropolitana.milano.it) - arch. Francesca Valentina Gobbato (Tel. 02.7740. 4188), e-mail: [f.gobbato@cittametropolitana.milano.it](mailto:f.gobbato@cittametropolitana.milano.it)

